

Maggio 2009

embodied

segni e scritture di periferie urbane

Per una serata Vicolo de' Facchini, una delle strade a più alto degrado del centro storico cittadino, si è trasformata in spazio d'arte grazie all'intervento di giovani artisti in occasione del workshop Embodied, sostenuto dall'Urban Center di Bologna. L'iniziativa è una proposta di intervento attivo sul tessuto urbano attraverso l'utilizzo di nuove idee per proiettare nello spazio della città di Bologna le esigenze e i desideri di chi la vive. L'iniziativa si è tradotta nella riappropriazione in chiave artistica degli spazi in prossimità di vicolo de' facchini 2/2a. Ad accogliere i visitatori, i muri del vicolo, punteggiati da annunci di affitto e di vendita di locali di cui si esaltavano le caratteristiche di degrado, su cui sono state proiettate immagini di luci notturne cittadine, accompagnate da un'installazione musicale, e infine dalla performance di Arianna Vairo che ha realizzato in live piantino una serranda. La reading di un'autrice emergente, il dibattito instauratosi tra i presenti, le sciarpe Jean Paul Gaultier ispirate alla street art hanno completato lo scenario di re-invenzione dello spazio circostante. L'evento ha rappresentato un'occasione innovativa per trovare risposte al problema del degrado urbano attraverso i linguaggi dell'arte, evidenziando la volontà di partecipazione attiva dei cittadini, esasperati da situazioni quotidiane di disagio in cui spesso si trovano abbandonati a se stessi.

dove - 25 maggio ore 15 Auditorium Urban Center [WORKSHOP: intervengono Marc Augé, Giuliana Benvenuti, Alessandra Criconia, Luigi Guerra e Masahiko Shimada]
- ore 18 vicolo de' facchini [facchini_embodied]